

APPUNTI *di VIAGGIO*

Note di ricerca spirituale



172



NOVITÀ IN LIBRERIA

AMAZZONIA VIAGGIO AL TEMPO DELLA FINE

di Raffaele Luise

Prefazione di Papa Francesco

*Edizioni
Appunti di Viaggio*

SHALOM

- # *La Bibbia come dono culturale*
- # *"Tutto ciò che è mio è tuo"*
Una lettura di Lc 15,11-32
- # *Testimonianza sull'itinerario solidale*

TORNARE A CASA

- # *99 miliardi di motivi*
- # *Obiettrice di coscienza: "non voglio indossare un'uniforme che simboleggia violenza e dolore"*

- # *Archetipi.*

*Il Mago
e il Distruttore*

CORSI DI MEDITAZIONE E PREGHIERA

Anno XXXI

LA MAPPA

OBIETTRICE DI COSCIENZA: “NON VOGLIO INDOSSARE UN’UNIFORME CHE SIMBOLEGGIA VIOLENZA E DOLORE”

Negli ultimi 50 anni gli adolescenti hanno pubblicato numerose lettere in cui hanno **36** annunciato il loro rifiuto di partecipare al servizio militare sia nei territori occupati che in generale. La prima lettera Shministim è stata pubblicata nel 1970 nel bel mezzo della guerra di logoramento tra Israele ed Egitto. La lettera Shministim pubblicata quest’anno è stata firmata da adolescenti che ci si aspetta finiscono dietro le sbarre o che altrimenti vengano esentati.

LA BIBBIA COME DONO CULTURALE

La cultura biblica non ama i concetti, le idee, i dibattiti, ma invita ad ascoltare il cuore (che è la sede non solo delle emozioni, ma anche delle valutazioni, delle decisioni, dei desideri). La Bibbia presenta il mistero della vita non **8** in modo astratto e teorico, ma mediante narrazioni, da cui emergono le domande fondamentali: che senso ha tutto questo? Perché c’è il male, la morte, la violenza sessuale, i disastri ambientali?

99 MILIARDI DI MOTIVI

Ubuntu è una vera e propria etica, propria dell’Africa sub-sahariana, che ha al centro il tema delle relazioni reciproche tra le persone. La parola proviene dalla lingua bantu e significa **33** “umanità verso gli altri” o “benevolenza verso il prossimo”. È quindi una regola di vita, basata sulla compassione, la lealtà e il rispetto dell’altro.



S. MICHELE ARCANGELO

ARCHETIPI IL MAGO E IL DISTRUTTORE

Il Mago autentico, non è altro che noi stessi. La nostra verità. La nostra parte più autentica. Nel momento in cui ne diveniamo consapevoli, ci convinciamo che l’Universo è **43** qualcosa di statico, ma qualcosa in continua creazione e noi tutti siamo coinvolti in questa opera di creazione, e proprio in quel momento siamo Maghi. Ciascuno di noi ha l’innata capacità di portare in essere ciò che prima non esisteva, svolgere il ruolo di collaboratori nella creazione dell’Universo.

TUTTO CIÒ CHE È MIO È TUO

Per molto tempo questa parola è stata definita “del figlio prodigo” perché questo protagonista appare, è sulla scena, si mostra per quello che è. In realtà il fratello maggiore assomiglia al minore molto più di quello che sembra.

Entrambi, infatti, si occupano di **23** tutto tranne l’essenziale, ma percorrono strade superficialmente diverse per commettere lo stesso errore di fondo: insomma, nessuno dei due ama.

SOMMARIO

Anno XXXI

ARTICOLI

- 8 **La Bibbia come dono culturale**
Quattro parole per l'uomo di oggi
Giovanni Cucci

- 23 **“Tutto ciò che è mio è tuo”**
Una lettura di Lc 15,11-32
Franco Cafazzo

- 29 **Testimonianza sull’itinerario solidale**
Luciano Mazzoni Benoni

TORNARE A CASA

- 33 **99 miliardi di motivi**
Andrea Monda

- 36 **Obiettrice di coscienza:
“non voglio indossare
un’uniforme che simboleggia
violenza e dolore”**
Oren Ziv

- 43 **ARCHETIPI**
Il Mago
e il Distruttore
Paolo Scquizzato

RUBRICHE

- 5 **Shalom**
Pasquale Chiaro

NOVITÀ IN LIBRERIA

- 59 **AMAZZONIA**
VIAGGIO AL TEMPO DELLA FINE
Raffaele Luise
Prefazione di Papa Francesco
Edizioni Appunti di Viaggio

- 61 **L’ULTIMO SILENZIO DELLA MEDITAZIONE**
PERCORSO MISTICO SPIRITUALE
TRA ORIENTE E OCCIDENTE
Mariano Ballester
Prefazione a cura dell’MPA
Edizioni Appunti di Viaggio

- 64 **Corsi di meditazione
e di preghiera**





XXXI

Reg.Trib. di Roma n. 365 del 10/06/91

Iscritto al nuovo ROC con il n. 28187

Direttore responsabile:

Pasquale Chiaro

Consiglio di Redazione:

R. Boldrini; P. Chiaro; A. De Luca; A. Schnöller; A. Tronti

Sede legale e Redazione:

via Eugenio Barsanti 24, Roma [00146]; Tel. 06/4782.5030

laparola@appuntidiviaggio.it

www.appuntidiviaggio.it

Orario di Redazione: 10-13, dal Lunedì al Venerdì

Stampato nel mese di giugno 2022 - Tiratura 500 copie

Stampa: Tipografia Digital Book srl, via Karl Marx 9

06012 Cerbara - Città di Castello (PG)

Il simbolo di Appunti di Viaggio, riportato in copertina,
è opera di Giorgio Tramontini e si intitola *Ali dello Spirito*

Anno Settembre 2022-Agosto 2023 (dal n. 173)

Abbonamento ordinario € 50,00, amici 70,00, sostenitori 100,00;
paesi europei 90,00, extra-europei 100,00; Digitale 30,00.

Per accreditare APPUNTI DI VIAGGIO

Conto corrente postale: n. 61287009

Conto bancario: IBAN IT26X 03268 03201 052846648900

Prezzo di questo numero € 10,00

2022 © Appunti di Viaggio

SEGUICI SU

facebook: [@edizioniappuntidiviaggio – instagram: @edappuntidiviaggio](https://www.facebook.com/appuntidiviaggio)

SHALOM



Carissimi amici e compagni di viaggio, con questo numero si conclude l'anno di *Appunti di Viaggio* e, nel chiudere l'anno, sento l'urgenza di dirvi una cosa. Non credo che vostra madre o vostro padre da piccolini vi abbiano avvertiti, ma quando siamo nati ci siamo ritrovati in un mondo dove si combatte una guerra senza quartiere, una guerra dove non si fanno prigionieri. La guerra tra il bene e il male. In realtà è tutto già previsto e raccontato, nero su bianco, anche nell'esito finale: occorre solo avere fede e attenzione. Cercherò di spiegare queste mie parole.

Ripartiamo dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia perché è in questo momento l'esempio più evidente di violenza e prevaricazione di uno stato più forte su un altro più debole.

Non credo però che questa invasione sia più efferata di quelle cui l'umanità ha assistito negli scorsi millenni. Naturalmente le armi sono più potenti e, di fatto, in grado di distruggere l'intero pia-

neta, ma ciò che soprattutto differenzia questa guerra dalle altre che anche in questo momento si combattono in varie parti del pianeta, è il fatto che tutto avviene sotto i nostri occhi, con le immagini che ci martellano in continuazione: immagini simili a un gioco di guerra con il quale si divertono i miei nipoti. Solo che non è un gioco: la gente muore veramente. Inoltre, questa guerra ci tocca in molti modi, a partire dalle pesanti conseguenze economiche che già stanno alleggerendo le nostre tasche. Eppoi è una guerra che si combatte ai nostri confini e, non a torto, possiamo temere che dopo l'Ucraina potrebbe toccare ad altri paesi confinanti: insomma questa guerra suscita molto timore.

Abbiamo detto che le immagini si riferiscono a cose che accadono realmente e non sono solo immagini. Ciò significa che quando un missile colpisce un edificio e lo demolisce, vanno in frantumi i sogni e le speranze delle persone che lo hanno costruito con tanta fatica, rinunce e sacrifici. Quando un

colpo di cannone colpisce un ospedale si impedisce concretamente a persone malate di curarsi e guarire. Quando si colpiscono i silos colmi di grano si condanna alla fame milioni di persone. E ogni persona raggiunta dai proiettili muore realmente e non per finta. Tutto questo è male, e causa di grande dolore.

Ma non c'è solo la guerra.

È male quando dei delinquenti occupano abusivamente la casa di una persona anziana che deve assentarsi per qualche ragione, magari per curarsi. Oppure quando le persone vengono raggirate o derubate, specialmente se sono incapaci di difendersi.

Ecco, dunque, le manifestazioni del male sono innumerevoli, pervadono ogni situazione, s'insinuano anche nei rapporti familiari, sul lavoro, e ovunque si è in contatto con altre persone. E noi quindi, ciascuno di noi, è chiamato a scegliere il bene, anche per dare testimonianza al Signore che si è immolato sulla croce per salvarci. Dobbiamo scegliere il bene, per rendere questo nostro mondo più vivibile, per noi, per i nostri figli e per i nostri nipoti. E possiamo anche escogitare dei modi originali per opporci al male e combatterlo, nuove risposte alla violenza.

Ho già scritto che, se vogliamo che il mondo cambi, è arrivato il momento di cambiare la nostra risposta alle prevaricazioni e alla

violenza: occorre cambiare il livello di coscienza. Certo serve, innanzitutto, pregare con fede, affinché il Signore ammorbidisca il cuore degli oppressori. Però, alla violenza, occorre anche iniziare a rispondere con la non-violenza, come ci ha mostrato Gandhi nella lotta di liberazione dell'India, ma direi innanzitutto, come ci ha mostrato Gesù davanti a Pilato e a Erode. Come hanno fatto i primi martiri cristiani, che hanno preferito morire piuttosto che adorare l'imperatore e rinnegare Dio. E poi, praticare le beatitudini, diventare uomini nuovi: rinascere dall'alto.

Credo che oggi, per praticare il bene, occorra trovare nuove vie. Usare anche la nostra fantasia. E poi, comunque, scegliere il bene comporta essere disposti a pagarne il prezzo, con la sofferenza, a volte la vita.

Ad esempio, in questo numero della rivista riportiamo l'intervista di Oren Ziv a Shahar Perets, che ha accettato il carcere per essersi rifiutata di arruolarsi nell'esercito israeliano, e che, per la prima volta, parla dell'incontro con i palestinesi, delle sue visite in Cisgiordania e di come la società israeliana reprima chi si trova sotto occupazione. Questo è un esempio di risposta nuova, inedita, alla violenza delle istituzioni.

E per dare risposte inedite, nuove, possiamo cercare suggerimenti nella lettura della Bibbia, sempre ricchissima di intuizioni

originali, che potremmo anche considerare come la chiave migliore per comprendere il senso delle cose, di ogni cosa, dell'animo umano come del senso della storia, del significato profondo del lavoro dell'uomo, come della manifestazione divina nella natura. Tutto è stato creato da Dio, e la sua *Parola*, a saperla leggere, è la chiave per comprendere ogni cosa.

Per questo apriamo questo numero con l'articolo *La Bibbia come dono culturale [Quattro parole per l'uomo di oggi]*, di Giovanni Cucci.

Abbiamo già accennato all'intervista di Oren Ziv a Shahar Perets.

Su questo numero poi, pubblichiamo un bellissimo articolo di Andrea Monda, *99 miliardi di motivi*, uscito su *L'Osservatore Romano* [2 maggio 2022], una riflessione sul senso più profondo della parola "tradizione" come "passaggio di fiaccola", a partire dal termine *Ubuntu*, parola della lingua bantu, che significa "umanità verso gli altri" o "benevolenza verso il prossimo". Pubblichiamo inoltre altri bellissimi testi, di Franco Cafazzo ["Tutto ciò che è mio è tuo" *Una lettura di Lc 15,11-32*], di Luciano Mazzoni Benoni [*Testimonianza sull'itinerario solidale*], e di Paolo Scquizzato [*Archetipi: Il Mago e Il Distruttore*], di cui non voglio anticiparvi niente per non guastarvi il gusto della lettura.

Per quanto riguarda i libri poi, su questo numero, presentiamo le nostre due ultime novità, entrambe per le Edizioni Appunti di Viaggio: *L'ultimo silenzio della meditazione [Percorso mistico spirituale, tra Oriente e Occidente]* di Mariano Ballester, e *Amazzonia [Viaggio al tempo della fine]* di Raffaele Luise, con *Prefazione* di Papa Francesco.

Sono certo che vi piaceranno.

Volevo infine ricordarvi che, con questo numero, scade l'abbonamento alla rivista, che potete rinnovare con il bollettino allegato oppure con un bonifico bancario. Gli importi dell'abbonamento per il nuovo anno, che inizia da settembre con il numero 173, restano invariati rispetto all'anno che chiude: 50 ordinario, 70 amici, 100 sostenitori, 30 online, e potete anche leggerli nel colophon della rivista.

Come ultima cosa, ma è una notizia importantissima, vi comunico che domenica 4 dicembre si terrà la prossima *Festa di Appunti di Viaggio*, a Roma. Sul prossimo numero vi daremo tutte le informazioni.

Ecco, sono arrivato al termine della mia fatica e vi abbraccio tutti.

Vi auguro una buona estate, di riposo e di scoperte spirituali.

Roma, 15 giugno 2022

Pasquale Chiaro